



Alla c.a. ENEL Green Power Italia S.r.l.

e p.c. ARPAT – Settore VIA/VAS
Comune di Castelnuovo di Val di Cecina
REGIONE TOSCANA
Settore Miniere

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; L.R. 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito alla realizzazione di interventi di adeguamento funzionale per la “Postazione geotermica Puntone 3”, nel comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. **Nota di risposta.**

Con nota del 19/06/2024 (acquisita al prot. n. 0349745 il 20/06/2024), il proponente Enel Green Power Italia S.r.l. ha richiesto al Settore VIA scrivente un parere circa la sottoponibilità alle procedure di VIA del progetto per opere di “*adeguamento funzionale della postazione Puntone 3*”, nel comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI), allegando la relativa documentazione e specificando che:
- l'opera in esame non è ancora stata realizzata.

La documentazione inviata in allegato alla sopra richiamata nota del 24/04/2024 è costituita da:

- relazione tecnica ai sensi dell'art. 58 della l.r. 10/2010, denominata “*adeguamento funzionale della postazione Puntone 3*” – comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI) – (n. GRE EEC R28 IT G 13311 00 005 00).

La concessione di coltivazione mineraria di “Lustignano” è stata rilasciata con Decreto di Conferimento del Ministero del Commercio dell’Industria e dell’Artigianato (MICA) del 07/03/1994. La suddetta concessione è stata oggetto di variazione al programma lavori relativamente al potenziamento centrale geotermoelettrica “Nuova Lagoni Rossi” e riattivazione centrale “Sasso 2 (Autorizzazione n. 1198 del 26/03/2008, rilasciata a seguito della pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, di cui alla D.G.R. n. 681 del 01/10/2007).

Si prende atto che dai documenti depositati da Enel Green Power Italia S.r.l. risulta quanto segue.

Gli interventi riguardano opere edilizie di adeguamento civile ed impiantistico nell’area della postazione di perforazione esistente denominata “Puntone 3” sulla quale risulta presente un pozzo geotermico. Oltre alle suddette opere sono ricompresi gli interventi relativi alla manutenzione di parti di viabilità che consentono di accedere alla suddetta postazione.

Gli interventi sopra menzionati ricadono tutti all'interno dell’area di concessione di coltivazione mineraria denominata “Lustignano”, nel Comune di Castelnuovo Val di Cecina (PI); le opere si rendono necessarie al fine di mantenere in efficienza la postazione ed adeguare l’impianto in essere, garantendo così un maggiore standard di sicurezza dell’area anche dal punto di vista ambientale.

Gli interventi di adeguamento funzionale, riguardano opere di tipo civile ed impiantistico oltre alla manutenzione e adeguamento della viabilità di accesso alla postazione, nello specifico sono previsti:

- manutenzione e adeguamento dell’area cantina per adeguarla ai migliori standard di sicurezza ed ambientali;



- realizzazione di solette di contenimento in c.a. per impiantistica di perforazione ed altre opere minori in c.a. e in carpenteria metallica;
- realizzazione rampa in terra ed opere di sostegno tra piazzale superiore e inferiore ed a bordo postazione;
- realizzazione del sistema vasche in c.a.;
- adeguamento della regimazione idraulica di postazione;
- adeguamento della maglia di terra;
- realizzazione di acquedotto interno alla postazione.

Per il tratto di strada nr. 1:

- ripristino della larghezza della sede stradale;
- ripristino di discontinuità ed avvallamenti del piano stradale tramite interventi di raschiatura superficiale e stesura di pietrisco avente pezzatura 10÷20 compattato a rullo;
- ripristino delle canalette laterali di bordo strada tramite ripulitura e risagomatura;
- ripristino delle canalette di scolo sul piano stradale e riempimento con inerti di pezzatura 40÷70 al fine di garantire il drenaggio delle acque meteoriche superficiali.

Per il tratto di strada nr. 2:

- adeguamento della viabilità di accesso alla postazione secondo stato di progetto.

Il proponente fornisce anche una indicazione circa la durata delle attività di realizzazione in progetto, compatibilmente con il rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti: circa alcuni mesi.

Tutto ciò premesso,

visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) del D.lgs.152/2006;
- l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- la lettera v) dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006;
- la lettera t) del punto 8. dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.lgs. 152/2006;

vista la documentazione complessivamente presentata dal proponente;

rilevato che gli interventi previsti non comportano variazioni delle caratteristiche o del funzionamento né potenziamento delle attività geotermiche esistenti; non sono previsti ampliamenti, variazioni di localizzazione, variazioni di tecnologia; non è prevedibile un incremento dei fattori di impatto;

si ritiene in conclusione che il progetto di modifica in esame non sia sostanziale ai fini VIA e che non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità.

Si raccomanda al proponente:

- l'adozione delle linee guida redatte da Arpat “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (gennaio, 2018);
- l'adozione di misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;
- fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e



rocce da scavo di cui alle linee guida SNPA 22/2019.

Si ricorda inoltre:

- nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs. 624/1996 ed al d.lgs. 81/2008, di prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi; di adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;
- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, paragrafo 6;
- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di matrici ambientali contaminate, l'attivazione delle misure di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;
- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;
- le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione.
- al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate nonché dei rifiuti prodotti.

Si ricorda che al momento della scadenza della concessione di coltivazione "Lustignano", come disciplinata dal D.Lgs. 22 del 11/02/2010, art 7 comma 3, sarà necessario prendere in esame le procedure ambientali già svolte da parte delle opere facenti parti delle attività di coltivazione geotermica della concessione in esame, al fine di accertare la necessità del previo svolgimento di una procedura di VIA postuma, ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito *web* regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- titolare incarico E.Q. Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 055 438 43 84) e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it;
- Arch. Giovanna Bologni (tel. 055 438 22 31) e-mail: giovanna.bologni@regione.toscana.it;

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG-GB/